

AVVISO COMUNE

Addì 9 marzo 2026, in Roma

Tra

Asstel – Assotelecomunicazioni

e

Slc-Cgil, Fistel-Cisl, Uilcom-Uil e Federmanager

Premesso che:

- la Filiera delle Telecomunicazioni costituisce un’infrastruttura strategica per il Paese, **occupa circa 200.000 lavoratrici e lavoratori** e sostiene quotidianamente la trasformazione digitale dell’Italia; un percorso dinamico e in continua evoluzione, guidato dalla rapidità con cui le tecnologie si sviluppano e ridefiniscono i modelli di crescita, innovazione e competitività;
- come evidenziato nel Rapporto sulla Filiera delle Telecomunicazioni del 2025, la sostenibilità economica e occupazionale dell’intero comparto è oggi minacciata da criticità sistemiche. Dal **2010 i ricavi sono diminuiti di 14 miliardi**, mentre gli **investimenti cumulati hanno superato i 114 miliardi di euro** ma negli ultimi anni si è assistito a un calo negli **investimenti privati che nel 2024, sono calati del 4% arrivando a un valore di 6,5 miliardi di euro**. **Negli ultimi 14 anni la filiera TLC**, a causa delle difficoltà affrontate, **ha perso circa il 30% di dipendenti** e somministrati, pari a oltre 41.000 persone;
- l’11 novembre 2025 è stato sottoscritto il rinnovo del CCNL TLC per accompagnare la trasformazione e l’evoluzione dell’ecosistema delle Tlc, guidando la crescita digitale del Paese;
- il CCNL TLC rappresenta un contratto di trasformazione che non solo disciplina i rapporti di lavoro, ma che vuole essere uno strumento a supporto dei processi di innovazione industriale;
- a tal riguardo, sempre l’11 novembre 2025 è stato sottoscritto, unitamente all’Accordo di Rinnovo del CCNL TLC, il **Patto per lo sviluppo industriale della filiera delle telecomunicazioni e per la crescita digitale del Paese (di seguito il Patto)**;
- Nel quadro delle iniziative e degli impegni contenuti nel **Patto**, è necessario che vengano urgentemente adottate misure utili a garantire sostenibilità e sviluppo della Filiera TLC quale infrastruttura strategica per la competitività, la coesione sociale e la transizione digitale del Paese.

Tutto ciò premesso, le Parti convengono quanto segue

Con il presente **Avviso Comune**, le Parti intendono valorizzare e rafforzare le azioni comuni a supporto della Filiera TLC, focalizzandosi sulle seguenti priorità:

1. Quadro regolatorio stabile ed equo a livello nazionale ed europeo

Le Parti ritengono indispensabile un quadro regolatorio **coerente, prevedibile e orientato agli investimenti**, coerente con la natura strategica rivestita dal settore per il sistema di sicurezza nazionale e in grado di garantire **pari condizioni di mercato** tra operatori tradizionali e nuovi soggetti, superando l’attuale asimmetria normativa e regolatoria che penalizza chi investe nel territorio italiano e favorisce modelli competitivi privi di obblighi infrastrutturali, contributivi o occupazionali.

2. Politiche di sostegno agli investimenti in infrastrutture digitali.

Le Parti promuovono l'adozione di misure che favoriscano gli investimenti pubblici e privati in connettività avanzata, prevedendo interventi coerenti con gli obiettivi di sovranità digitale, sicurezza e resilienza e superamento del digital divide.

3. Revisione della politica sulle frequenze

Le Parti condividono l'esigenza di una revisione delle politiche relative allo spettro radio in modo da allineare oneri e condizioni d'uso alla rilevanza strategica del comparto per il sistema Paese e alle migliori pratiche europee, preservandone l'equilibrio e favorendo il rafforzamento degli investimenti infrastrutturali e della formazione permanente dei lavoratori.

4. Riconoscimento del settore come ad alta intensità energetica

Asstel e le Organizzazioni Sindacali evidenziano come le TLC, per la natura delle infrastrutture e dei servizi (reti fisse e mobili, data center, apparati, trasporto e accesso), presentino un'elevata esposizione ai costi energetici. Per questo è necessario l'accesso a **meccanismi di compensazione** e sostegno oggi riservati ad altri comparti industriali, in considerazione dei **costi energetici elevati** e della necessità di valorizzare investimenti in **efficienza e transizione green**.

5. Trasformazione e rilancio del settore call center e rafforzamento del CCNL TLC

Il settore dell'assistenza alla clientela è fortemente impattato dalla digitalizzazione dei servizi e da fenomeni di **dumping contrattuale e/o alterazione della concorrenza**. Le Parti ritengono urgente una revisione della normativa che includa misure di:

- misure di riqualificazione professionale e riconversione verso servizi e attività a maggiore valore aggiunto;
- una maggiore equità nei modelli di assistenza (es. obblighi estesi anche alle piattaforme digitali);
- l'implementazione di processi di trasformazione del settore anche attraverso progetti per il rafforzamento dell'infrastruttura di facilitazione digitale nazionale, contribuendo alla riduzione del divario digitale e al miglioramento dell'accesso ai servizi pubblici da parte di tutti i cittadini, valorizzando le competenze maturate dai lavoratori impiegati nelle attività di assistenza alla clientela.

Le Parti ritengono parimente rilevante, per tutta la Filiera ed in particolare per il settore del CRM/BPO, l'individuazione univoca del **CCNL TLC quale** riferimento contrattuale per le attività di customer care, assistenza e contact center, promuovendone l'applicazione quale condizione di qualità, professionalità e trasparenza, con l'obiettivo di contrastare fenomeni di dumping contrattuale.

6. Promozione del lavoro qualificato come leva di innovazione

Le Parti condividono che il rilancio delle TLC richiede investimenti non solo nelle infrastrutture, ma anche nel **capitale umano** e nella qualità del lavoro. A tal fine ritengono prioritarie misure che investano in **formazione continua, aggiornamento professionale, certificazione delle competenze, strumenti di politiche attive e di flessibilità sostenibile**.

In questa prospettiva, le Parti individuano come rilevanti i seguenti elementi: il **Contratto di Espansione** (per accompagnare riorganizzazioni e ricambio generazionale), il **Fondo Nuove Competenze** (per riqualificazione e upskilling mirati) e il finanziamento/rafforzamento del **Fondo di Solidarietà Bilaterale per la Filiera TLC** (per sostenere continuità occupazionale e transizioni). La possibilità di combinare questi strumenti in modo coerente è decisiva per rispondere alle esigenze della trasformazione digitale, accelerare lo sviluppo di competenze diffuse e specialistiche e governare le trasformazioni del lavoro in connessione allo sviluppo tecnologico.

In ragione di quanto sopra, **le Parti**, congiuntamente, **intendono pertanto avviare un confronto strutturato con le Istituzioni competenti nazionali ed europee** affinché le politiche pubbliche, i programmi di investimento e le norme di settore risultino coerenti con gli obiettivi di crescita digitale, di sostenibilità e sviluppo industriale e del lavoro.

L.C.S.

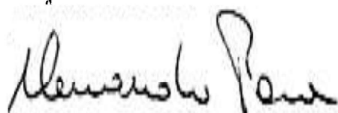
Per Asstel



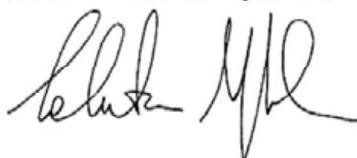
Per Slc Cgil



Per Fistel Cisl



Per Uilcom Uil



Per Federmanager

